



I LONGOBARDI IN ITALIA. I LUOGHI DEL POTERE (568-774 D.C.)



Si tratta di un sito seriale che comprende le più importanti testimonianze monumentali longobarde esistenti sul territorio italiano, dove si estendevano i domini dei Ducati longobardi. Oltre alla città di Brescia, il sito include Cividale del Friuli, Torba-Castelseprio, Campello sul Clitunno, Spoleto, Benevento e Monte Sant'Angelo. Dei luoghi longobardi iscritti nella Lista del Patrimonio

Mondiale, Brescia vanta la maggiore estensione, costituita dal complesso monastico di San Salvatore-Santa Giulia e dall'area archeologica del *Capitolium*.

Il monastero femminile di San Salvatore-Santa Giulia, edificato dal duca di Brescia Desiderio, con la moglie Ansa, nel 753, è uno



straordinario complesso architettonico che ingloba numerosi edifici come la chiesa di San Salvatore, una delle testimonianze più importanti dell'architettura religiosa altomedioevale.

Nel corso dei secoli, importanti interventi architettonici hanno ampliato la struttura originaria del monastero fino a comprendere tre chiostri di diversa epoca, la chiesa romanica di Santa Maria in Solario, il coro

quattrocentesco e la chiesa cinquecentesca di Santa Giulia.

Il complesso è oggi la sede del Museo della Città, che ospita le testimonianze storico-artistiche di Brescia e del suo territorio, dalla preistoria alle epoche romana, longobarda, medievale e



rinascimentale.

L'area archeologica del *Capitolium*, che si trova a pochi metri dal monastero di San Salvatore-Santa Giulia, testimonia la continuità abitativa della zona, dai Romani ai Longobardi. Inseriti tra gli edifici più antichi e significativi dell'epoca romana, quali il Tempio Capitolino (73 d. C.), il teatro (I-III secolo d. C.) e il tratto del lastricato del decumano massimo, sono ancora visibili resti delle strutture di servizio del monastero, adibite all'accoglienza dei pellegrini e all'alloggio dei poveri.



Per approfondimenti: www.longobardinitalia.it
<http://whc.unesco.org/en/list/1318>